CORRIERE FIORENTINO
13-MAR-2019
da pag. 8
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Paolo Ermini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

Forte tutto l'anno

Il Belvedere ora è di Palazzo Vecchio: «Diventerà un centro culturale internazionale»

di **Mauro Bonciani**

a pagina 8

Forte Belvedere ora è del Comune Obiettivo: farlo vivere tutto l'anno

Firmata la cessione dal Demanio. Sacchi: diventerà un polo culturale internazionale

Una firma che potrebbe fare di Forte Belvedere un luogo aperto tutto l'anno, un polo artistico importante, un «laboratorio» di contemporaneità, valorizzando tutto il complesso comprese le aree verdi. Un ritorno al passato, quando al Forte si andava quotidianamente a studiare o a baciarsi, al cinema la sera d'estate con l'immancabile golfino per ripararsi dal freddo, ma con l'ambizione di scrivere un futuro di alto livello culturale.

La firma è quella tra Demanio e Comune di Firenze con il passaggio della proprietà del Forte dallo Stato a Palazzo Vecchio, cui era stato concesso in uso gratuito dal 1999, nell'ambito dell'accordo tra Demanio, Comune e soprintendenza per la valorizzazione della fortezza medicea progettata da Bernardo Buontalenti. L'accordo punta ad aumentare le potenzialità culturali e la fruibilità della fortezza poi diventata caserma, e a «creare sinergie con soggetti pubblici e privati» su più assi di intervento. «Forte Belvedere diventerà un polo di arte e cultura, un contenitore multidisciplinare della contemporaneità e un centro di produzione, di ricerca e di sperimentazione. Sarà aumentata la sua fruibilità, studiando la possibilità di tenerlo aperto per tutto l'anno e non solo in estate in occasione delle mostre, come accade ora» spiegano da Palazzo Vecchio. «Finalmente si conclude il lungo percorso per l'acquisizione gratuita del Forte, iniziato anni fa e che ha visto il passaggio del sì all'operazione nel dicembre 2017 arrivato dal Consiglio comunale — sottolinea il sindaco Dario Nardella — Così si restituisce uno dei "luoghi dell'anima" di Firenze, amatissimo dai cittadini, che l'amministrazione intende ulteriormente valorizzare, investendo su arte e cultura».

«La sua vocazione di contenitore multidisciplinare della contemporaneità ne fanno il punto di arrivo di assi culturali che attraversano la città: l'asse culturale dal Novecento al contemporaneo, coinvolgendo il Museo Novecento, il museo Marino Marini, Palazzo Strozzi e le Murate; l'asse dei giardini dell'Oltrarno, da Boboli a quello delle Rose; l'asse culturale tra museo Bardini, Villa Bardini e Pitti; l'asse della storia del costume, dalla Galleria di Palazzo Pitti ai musei Gucci e Ferragamo — aggiunge Tommaso Sacchi, capo segreteria della cultura di Palazzo Vecchio — Puntiamo sulla contemporaneità per fare del Forte un polo culturale di livello internazionale, grazie anche all'Estate fiorentina e ad un programma di esposizioni con l'associazione Muse che gestisce i musei comunali ma anche il museo Bardini o Palazzo Medici Riccardi».

Forte Belvedere, che dal 1999 era in uso all'amministrazione in cambio della manutenzione ordinaria e straordinaria, dopo le due tragiche morti di Luca Raso e di Veronica Locatelli rimase chiuso tra il 2008 ed il 2013 per i lavori di messa in sicurezza, costati quasi 2 milioni di euro, oltre a 1,3 milioni per la manutenzione, e da allora è stato aperto solo d'estate anche se la sovrintendenza spiega che adeguamento, messa in sicurezza piani per la gestione dei luoghi, dalla palazzina agli spalti, permettono di tenerlo aperto sia di notte che nel periodo invernale. E in attesa del concretizzarsi di aperture ed eventi, andrà avanti anche lo spostamento degli archivi della Biblioteca Nazionale, iniziato sei mesi fa con la «liberazione» di due stanze in cui sono in corso i lavori per metterle a disposizione di attività legate alle mostre.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE FIORENTINO

13-MAR-2019
da pag. 8
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Paolo Ermini

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 5639 - Lettori: 41000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 42 %

La storia

● Il Forte di Belvedere, il cui nome è Forte di San Giorgio, fu costruito a partire **dal 1589** su progetto di Bernardo Buontalenti, per volontà dei Medici e per controllare la città

● **Nel '700** fu trasformata in una caserma e solo nel 1958, fu aperto ai fiorentini e divenne sede di mostre fino all'inizio degli **anni '90**, per poi chiudere per lavori e riaprire negli anni 2000

● Dopo le morti di Luca Raso e Veronica Locatelli, caduti dai bastioni, è stato chiuso **dal 2008 al 2013** per la messa in sicurezza e riaperto solo d'estate, in occasione di mostre

COMUNE DI FIRENZE